

Laganas

Mentre la città di Zante è il cuore artistico e storico dell'isola, la baia di Laganas è il cuore turistico di essa. Situata vicino alla città (7 Km) e all'aeroporto (3 km) è una specie di mega-villaggio o una città satellite, completamente autonoma e dotata di ogni servizio. L'attrazione principale di Laganas è la sua ampia baia a ferro di cavallo, una insenatura molto vasta con una spiaggia di ben 9 km. Le sue acque calde, dai bassi fondali, accolgono un gran numero di turisti, soprattutto anglosassoni, da aprile a novembre. Sono numerose le attrezzature alberghiere, locali e negozi di ogni genere, pub, ristoranti e divertimenti ma anche servizi svariati che vanno dalla banca alla farmacia, dal medico all'autonoleggio; insomma ce n'è per ogni gusto e ogni esigenza. La baia assicura un mare sempre quieto e azzurro, caldo con fondale basso in cui è possibile "pescare" vongole e cannolicchi già a basse profondità, solcato dalle imbarcazioni del diving center o dai natanti con fondo in vetro per poter scorgere le tartarughe che in questo golfo vengono a riprodursi. Certo che in agosto l'insenatura è molto frequentata ed è per questo che Laganas è il luogo più vivo e più turistico dell'isola, situata in una posizione strategica per poter effettuare altre escursioni e al riparo dalla calura estiva. Attorno a Laganas vi sono diversi abitati, tutti nel verde degli ulivi e della vegetazione che offrono altri sbocchi sul golfo, meno frequentati ma sempre vicini al centro. Di notte Laganas è uno spettacolo di luci e di colori, tutto si anima al tramonto, i profumi delle taverne si spandono nell'aria e le varie specialità culinarie ti attraggono in ogni posto. Le discoteche cominciano ad aprire verso le 23-24, la musica infervora i turisti fino all'alba, i pub pullulano di consumatori, le taverne sul mare si illuminano e in lontananza si scorge l'isolotto di Cameo unito alla terraferma da un pontile sull'acqua, sembra quasi una nave da crociera ormeggiata al largo con tutte le sue luci. Molti passeggiano sulla riva del mare, alcuni fanno il bagno di notte perché le acque sono calde, altri ballano sul bagnasciuga al ritmo del Sirtaki. Insomma non c'è da annoiarsi, non mancano neanche giochi per i più piccoli o piano-bar per i più romantici. Laganas deve il suo

nome sempre ai veneziani che la chiamarono Laguna per il suo golfo a ferro di cavallo, e in ricordo della Laguna di Venezia. Poi col tempo il nome si tramutò in Laganas. Proprio su questa spiaggia fu ritrovato il cadavere del grande anatomista medico belga del 1500, Andrea Vesal, latinizzato Vesalius, che scoprì la circolazione corporea e che fece naufragio su questo lido. Oggi un cippo marmoreo, eretto sulla spiaggia, ricorda la sua figura e a tal proposito l'ospedale di Zante è stato intitolato a lui, per ricordarne la memoria. Vicino a Cameo, l'isolotto ritrovo dei più romantici, c'è un porticciolo per piccoli natanti con un moletto di attracco. Quando vidi Laganas per la prima volta, nel lontano 1965, non aveva nulla di ciò che appare oggi. Era pressoché deserta, una immensa distesa di sabbia, qualche duna, niente strade, mare incantevole e una pace paradisiaca. Era incantevole ed era facile incontrare le tartarughe a riva. Di auto ce ne erano pochissime e qualcuna transitava sul bagnasciuga. In tutto il golfo un solo bar alla fine della strada principale. Non c'era il turismo e per vivere si doveva coltivare la terra, gli ulivi o i vigneti; proprietà terriere che oggi, lottizzate dal turismo, valgono miliardi, ma all'epoca venivano vendute per due soldi, anzi, per determinare l'estensione dell'appezzamento in vendita (il cui prezzo già era stato stabilito), si usava lanciare un sasso ed il punto in cui esso cadeva determinava il confine del terreno. Oggi pure si coltiva ma il contadino non fatica più, si è attrezzato, spesso è diventato imprenditore eppure rimpiange quel tempo lontano quando non sempre era sicuro di consumare almeno due pasti giornalieri.